

GIANNA MAGGIULLI

M i l l e 9 9 9
INTERAZIONI

MUSEO NUOVA ERA

via Vallisa, 11/12 Bari Tel. 080.5217776 Fax 080.5054594

GIANNA MAGGIULLI

M i l l e 9 9 9

INTERAZIONI

16 gennaio 1999 - Bari - Italia

Testo critico di LIA DE VENERE

NOTE BIOGRAFICHE

Gianna Maggiulli, nata a Corato, vive e lavora a Bari dove ha compiuto gli studi artistici presso l'Istituto Statale d'Arte e l'Accademia di Belle Arti. Inoltre, presso l'Accademia di Belle Arti di Firenze, ha frequentato la SCUOLA LIBERA DI NUDO con il Maestro Emanuele Cavalli.

È docente di DISEGNO e STORIA DELL'ARTE nelle scuole di istruzione secondaria superiore.

Ha iniziato l'attività artistica ed espositiva partecipando, adolescente, alle prime edizioni della Rassegna d'Arte IL PENDIO nel Centro Storico di Corato; nel 1967 aderendo all'invito per la RASSEGNA REGIONALE allestita al Castello Svevo di Barletta dove viene segnalata e, nel 1969, alla Mostra Concorso CITTÀ DI CANOSA che le assegna il Primo Premio.

Dopo un periodo di riflessione e di studi, riprende l'attività espositiva nel 1980 realizzando significative partecipazioni. Fra l'altro viene segnalata nel 1982 per una personale nella sezione SPAZIO GIOVANI dell'EXPO ARTE di Bari e nel 1988 è invitata alla BIENNALEDELSUD

RASSEGNA D'ARTECONTEMPORANEA dell'Accademia di Belle Arti di Napoli. La commissione composta da Michele Bonuomo - Vitaliano Corbi - Gillo Dorfles - Giorgio Di Genova - Filiberto Menna - Pierre Restany e Lea Vergine, la individua fra quelle forze creative emerse nel Mezzogiorno nel contesto di un'area di ricerca sperimentatrice di nuove situazioni.

Foto di BEPPE GERNONE

MUSEO NUOVA ERA

via Vallisa, 11/12 Bari

Tel. 080.5217776 Fax 080.5054594

GIANNA MAGGIULLI

Via Cardinale Mimmi n. 9/A - 70124 Bari - Italia

Via Cardinale Mimmi n. 24 - 70124 Bari - Italia

Tel. 080.561.42.30

e-mail: maggiulli@libero.it

A prima vista non sembra sostanzialmente mutato negli ultimi anni il lavoro di Gianna Maggiulli; eppure, chi ne segue da tempo la puntuale e rigorosa ricerca, condotta in vigile riservatezza, può invece registrare nelle sue opere più recenti consistenti novità.

In primo luogo, nell'approccio ai grandi fogli di cartone grezzo da imballaggio, che da tempo l'artista ha scelto come materiale; così, se in passato ne intaccava la superficie, sollevandone ampi lembi dai bordi slabbrati, oggi invece li aggredisce con bisturi affilati e vi affonda la lama con gesti netti e decisi, disegnando aguzze forme geometriche aperte o chiuse.

Là dove in altri tempi originava da un fare veloce e disinvolto, che affollava in un unico contesto messaggio visivo e intervento verbale, oggi invece il segno prende corpo in rari stilizzati tagli, che mettono a nudo lo spessore del cartone o sospendono sulla sua pelle sottilissimi trucioli.

E ancora, è cambiata l'economia compositiva, un tempo caratterizzata da un inestricabile convulso affastellarsi di segni, di strappi, di tagli, appena capace di tener dietro al sovrapporsi di pulsioni mentali ed emozionali, attualmente al contrario permeata da un ritmo lento e assorto, che dispensa con studiata parsimonia gli elementi dell'immagine, esaltandone al massimo l'astanza.

In un momento di bilanci, Maggiulli sembra interrogarsi e poi svelarsi definitivamente: la sua attitudine plastica, a lungo dissimulata o comunque trattenuta, si palesa così senza riserve. E' come se l'artista avesse cambiato posizione rispetto al campo di azione: non è più di fronte ad esso, ma, postasi di lato, con il prezioso ausilio delle luci radenti, gli conferisce una qualità tridimensionale che approfitta pienamente del sottosquadro dello stacciato per costruire - in profondità - volumi minimali a volte qualificati da appuntiti cunei di colore.

Nessuna gratuita piacevolezza, dunque, ma approfondita analisi della forma, del colore, del volume, della luce. E di conseguenza, utilizzo accorto e pertinente delle potenzialità iconiche del segno, della sua capacità di farsi emblema pregnante, della sua vocazione a porsi come tramite assoluto. In quest'ottica, assume un ruolo determinante l'uso del colore, non più limitato all'alternarsi serrato di bianchi e di neri o addirittura ridotto alla perentorietà del monocromo come negli anni scorsi, ma teso a creare del tutto inaspettate dissonanze, nell'intento di dare voce all'improvviso affiorare di nuovi stimoli mentali, al sopraggiungere inarrestabile di inedite spinte emozionali.

Maggiulli, dunque, non indaga soltanto sulle strutture linguistiche dell'immagine, ma ne sonda con attenzione le possibilità di rapportarsi con plausibile attendibilità alle intenzioni dell'artista, rifuggendo sempre e comunque da qualsiasi tentazione narrativa. Forse, i lavori degli ultimi anni chiudono significativamente il cerchio, cioè raggiungono veramente quel "punto zero", cui già l'artista alludeva nelle opere dei primi anni Novanta. Certo, e non credo di andare lontana dalla verità, costituiscono una tappa di rilievo nel suo percorso e insieme la presa d'atto del raggiungimento di un obiettivo: il dire molto con poche, pochissime parole. Con ciò ridando smalto e legittimità alla massima spesso ingiustamente dimenticata di Ludwig Mies Van der Rohe: "Il meno è il più".



Gianna Maggiulli

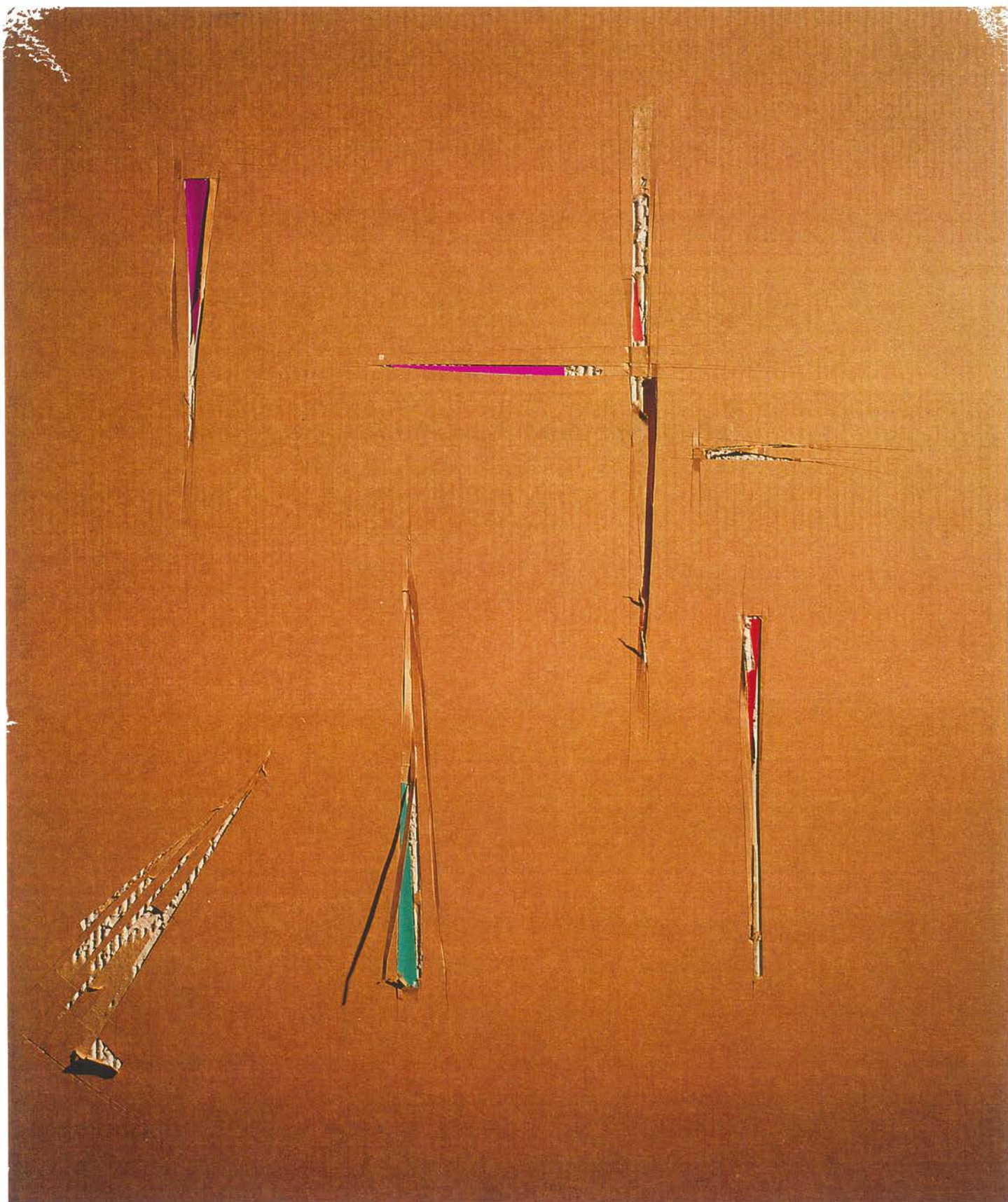
MOSTRE PERSONALI

- 1982 "Spazio Giovani" Expo Arte Bari Galleria "La Spirale" BARI
- 1983 Galleria "il Cortile" BOLOGNA testo critico di P. Marino
- 1985 Galleria "Mercato del sale" MILANO
- 1987 Galleria "Centrosei" BARI testo critico di M. Venturoli
- 1991 Galleria "Centrosei Arte" BARI
- Galleria Fumagalli BERGAMO
- 1992 XV Congresso Naz. Società Italiana di Neuropsichiatria Infantile sezione Culturale
Sheraton Nicolaus Hotel BARI
- 1996 Piece Unique Artoteca Alliance Associazione Culturale Italo Francese BARI
- 1999 Museo Nuova Era BARI testo critico di Lia De Venere

MOSTRE COLLETTIVE

- 1981 VI Expo Arte Bari, galleria "Pino Pascali" BARI
- 1982 "La Scrittura di Venere" a cura di Toti Carpentieri - Galleria Comunale LECCE
- 1983 VIII Expo Arte BARI Studio Bruno Del Monaco
- "Per un altro territorio" 29 artisti pugliesi CASTELLANETA MARINA (Ta)
 - "Intervento omocromico" Agriart - a cura di Grazia Terribile - GRAVINA di Puglia (Ba)
 - "Pittura Giovane" a cura di Franco Sossi Circolo Nuova Italsider TARANTO
 - VI Rassegna Pittura e Scultura XXIII Festival del Cinema Neorealistico Museo
Irpino AVELLINO
- 1984 IX Expo Arte Bari Ester Milano Galleria d'arte BARI
- "Transit-Art" mostra viaggiante, BARI-CORFU' a cura di Anna d'Elia
- 1985 "Kaos, dall' Alfa all'Omega" a cura di Grazia Terribile, Santa Fizzarotti, Giobatta
Meneguzzo, Michelangelo Dal Pos Museo Casabianca MALO (VI)
- 1986 XI Expo Arte Bari, Ester Milano, Galleria d'arte BARI
- "Donneinarte" Comune di Bari Assessorato alla Cultura Palazzo Ferrarese BARI
 - Bari Anni Ottanta "Album di famiglia" Comune di Bari Assessorato alla Cultura
Pinacoteca Provinciale BARI
 - "Il nodo di Gordio" Istruzioni Surrealiste a cura di Santa Fizzarotti coordinamento
di M. Avellis Monastero di Santa Scolastica B W

- 1987 "Giornale di Bordo" a cura di Toti Carpentieri Chiostro Palazzo di Città
CORATO (Ba)
- XII Expo Arte Bari, Ester Milano Galleria d'arte BARI
- "I luoghi di Iride" Paesaggio e Spaesamento nella pittura contemporanea a cura di
Tonino Sicoli PALMI ROSSANO (RC)
- "Dissimilia Similibus" Galleria Centrosei BARI
- 1988 Biennale Donne "Figure dallo sfondo 3" a cura di Dede Auregli e Cristina Marabini
Palazzo dei Diamanti FERRARA
- Peintures à la Broche Artoteca Alliance Associazione Culturale Italo-Francese BARI
- XIII Expo Arte Bari - Galleria Centrosei BARI
- Biennale del Sud Rassegna d'Arte Contemporanea Accademia delle Belle Arti
NAPOLI - GAMBATESA (CB)
- "Il canto delle sirene" a cura di Franco Sossi Assessorato alla Cultura Galleria
civica di Arte Contemporanea TARANTO
- 1989 XIV Expo Arte Bari Galleria Centrosei BARI
- "Scansione Metrica" Galleria Centrosei BARI
- Art Junction International Nice Palais des Expositions NIZZA (Francia)
- "Natural-Mente Arte" a cura di Maria Vinella Galleria Teatro Curci BARLETTA
(Ba)
- 1990 "Maestrale" Assessorato alla Cultura SanPaolo Invest BARI
- "Quattro lustri" Centrosei Arte BARI
- 1993 "Primula" Modi Associazione culturale BARI
- 1994 "Premio città di Laives" LAIVES (BZ)
- "Zoo" a cura di G. Milella Villa Romanazzi BARI
- 1995 "Passioni" a cura di Anna d'Elia e Maria Vinella - Auditorium Diocesano Vallisa
BARI
- "Arte e Vino per Federico" Assessorato alla Cultura Comune di BARI
- "Fax Art" Hicetnunc Rassegna d'Arte Contemporanea S. VITO del TAGLIA-
MENTO (PN)
- 1996 "La Galleria che non c'è" Arte contemporanea nelle amministrazioni pubbliche di
BARI (1976-'96) a cura di P.Marino Assessorato alla cultura del Comune
BARI Expo Arte Fiera del Levante BARI
- "Edition-Imagination" Artoteca Alliance Associazione culturale Italo Francese
BARI
- 1997 "POESIA E ARTE" a cura di Dino del Vecchio e Maria Vinella Mastrovito Espres-
sioni Martina Franca (BA)
- "PORTOFRANCO-Crocevia delle arti" Scirocco ricognizione arte contemporanea
a cura di Massimo Guastella. Octopus Ex Seminario Vescovile TERLIZZI (Bari)
- "OTTAVIA" La città invisibile linguaggi dell'arte per il prossimo millennio
a cura di M. Casamassima giugno 1997 Portico del pellegrino Basilica di San
Nicola BARI
- CABINET D'AMATEUR Hommage à la Méditerranée Associazione Culturale
Italo Francese Artoteca Alliance BARI
- INGIOCOPERGIOCHI a cura di Lia De Venere e Dino Del Vecchio Assessorato
alle Politiche Culturali Chiesa S.Maria Amalfitana MONOPOLI (BA)
- PRIMA TRIENNALE D'ARTE SACRA CONTEMPORANEA a cura di Toti
Carpentieri Seminario Arcivescovile LECCE
- 1998 ARENA PUGLIA Prima Rassegna d'Arte Contemporanea a cura di Marilena
Bonomo Comune di Bari Assessorato alla cultura e Turismo per il Mediterraneo
Stadio della Vittoria BARI



FIANNA MAGGIULLI

"INTERAZIONI" 1998/99

fenditure di lama su cartone grezzo più inserti di carte colorate
cm. 80 per lato



GIANNA MAGGIULLI

"INTERAZIONI" 2000

fenditure di lama su cartone grezzo più inserti di carte colorate.
cm.16 per 23